

Terremoto: trasporto universitari, agitazione personale Arpa

Stato di agitazione del personale Arpa e attivazione, nel rispetto della normativa vigente, delle procedure di raffreddamento e conciliazione. Lo hanno annunciato Cgil e Filt Cgil Abruzzo che lamentano "una violazione palese, da parte della Regione Abruzzo, di quanto sottoscritto lo scorso 6 novembre **(Il testo dell'accordo)** per quanto riguarda l'assegnazione dei servizi di trasporto per gli studenti dell'università dell'Aquila". "Si tratta di servizi - scrive la Cgil - regolarmente svolti negli anni da Arpa, l'azienda regionale di Trasporto, e garantiti con continuità anche dal 19 di ottobre, data di apertura dell'anno accademico in corso. L'accordo in questione, sottoscritto dalla Direzione regionale trasporti, dai rappresentanti dell'Arpa e da tutte le organizzazioni sindacali, ha stabilito tra l'altro, all'interno di un accordo complessivo, di migliorare l'offerta di mobilità dedicata agli studenti, consentendo loro l'utilizzo di tutte le corse gestite da Arpa e disponibili per raggiungere L'Aquila dalla propria residenza". Secondo il sindacato, invece, da alcuni giorni "si sono autorizzati, nel territorio della provincia di Teramo, una serie di servizi ad aziende private del settore, non necessari e in sovrapposizione a corse già esistenti e con un utilizzo del denaro pubblico alquanto discutibile". "Sono risorse - aggiunge il sindacato regionale - che potrebbero essere meglio utilizzate in favore della città dell'Aquila e per il finanziamento dei servizi di mobilità urbana, dato che l'Ama, l'azienda che gestisce il servizio di trasporto urbano, versa in condizioni economiche disastrose a causa degli effetti post-terremoto, ed ha annunciato una prossima riduzione dei servizi con la messa in cassa integrazione di 40 dipendenti".

